Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 310 SABATO 7 Novembre 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene ri[illegible]ndere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Alla vigilia della prima giornata delle elezioni amministrative provinciali.

Elezioni Provincial.

MONDAMENTO DI TOLMEZZO

Il manifesto pro candidati liberali.

Elettori del mandamento di Tolmezzo,

Domenica 8 novembre siete chiamati a nominare quattro Consiglieri che rappresentino in Consiglio Provinciale il nostro Distretto Amministrativo.

Vi proponiamo di affermare a tale carica i Consiglieri uscenti signori Ignazio Renier, Odorico da Pozzo, Arturo Magrini, *i quali per molti anni hanno dato pr. va di onesta operosità nell'interesse di tutta la regione Carnica.*

E' all'opera illuminata di essi che noi dobbiamo il rapido e costante progresso nelle opere di viabilità, di difesa idraulica e montana, di perfezionamento agricolo, pastorizio e forestale della nostra regione, nè minor titolo di benemerenza essi si sono acquistati con la fondazione dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, con larghi sussidi ai segretariati per gli emigranti e con altre istituzioni di provvidenza sociale per la classe operaia.

A questi nomi vi proponiamo di aggiungere quello del Geom. cav. Giuseppe Marchi *il quale con i suoi scritti autorevoli con la sua opera geniale e feconda ha sempre propugnati e continuerà a propugnare i nostri interessi, specialmente per ciò che riguarda l'economia montana, la viabilità generale della Carnia ed in particolare quella della Valle di San Pietro, che ora mostra di avere i più urgenti bisogni e per la quale tutti quattro i Candidati hanno dato parola di particolarmente occuparsi.*

Speciale opera i nostri candidati hanno poi in animo di dedicare al problema gravosissimo della disoccupazione, per dare sollecitamente lavoro almeno alle classi più bisognose.

Votate dunque concordi e compatti, senza preoccupazione di partito e per puro amore dell'ordine e del benessere della intera nostra regione, i nomi seguenti:

AVV. IGNAZIO RENIER
CAV. GIUSEPPE MARCHI
AVV. ODORICO DA POZZO
DOTT. ARTURO MAGRINI

Tolmezzo, 4 novembre 1914

IL COMITATO

MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

Polemiche elettorali.

Non possiamo, per debito d'imparziabilità, rifiutare di stampare la presente:

In una corrispondenza del 3 corr. inserita in questo giornale, a proposito della candidatura del cav. Luchini, fra l'altro, si legge: « Non ci soddisfa « la candidatura Luchini, operoso e « benintenzionato, ma portavoce di in« teressi e di aspirazioni che sono in « contrasto con quelli di un fortissimo « nucleo di elettori: quelli della mon« tagna ».

E più sotto: « L'esito delle elezioni « provinciali di anni fa in cui il comm. « Pecile di S. Giorgio fu battuto, in« formi. E qualche cosa possono dire le elezioni politiche ultime. » ecc. ecc.

Ora si capisce benissimo la caritatevole intenzione del cronista, che è quella di porre in cattiva luce la candidatura Lucchini; ma allo stesso cronista si vorrebbe domandare *in che cosa consisterebbero questi interessi e aspirazioni in contrasto con quelli della montagna?*

E che c'entrano le elezioni provinciali di alcuni anni fa? Che centra il Luchini con la mancata nomina del comm. Pecile e colle ultime elezioni politiche?

Si spieghi, l'anonimo cronista, che così tutti potranno valutare la consistenza delle ragioni che si adducono per combattere il Luchini.

Tanto per porre il cronista sulla via della verità diremo questo, che cioè il comm. Pecile a ragione od a torto, fu combattuto come sindaco e cittadino Udinese. E il Luchini, in tutto questo, c'entra come i cavoli a merenda!

Un nuovo candidato

Da Travesio, riceviamo:

Agli elettori del Mandamento di Spilimbergo

Mentre in questi giorni fervono i preparativi per la lotta elettorale che indubbiamente riuscirà aspra per i diversi nomi che si fanno circa i rappresentanti nel Consiglio Provinciale; gli elettori di Travesio, oltremodo sorpresi che nella lista democratica non si sia voluto includere un quarto nome, affermano che, mossi dal desiderio che gli interessi della montagna siano in modo degno rappresentati e tutelati, non dimenticheranno anche il caro nome di Rossi Silvio *geometra di Vito d'Asio.*

Travesio che sa giustamente apprezzare le non comuni doti di mente e di cuore del Rossi che da anni dedica tutta la sua attività ed il suo ingegno a pro delle nostre vallate; Travesio, alla vigilia della lotta, invita a raccolta tutti gli elettori del Pedemonte affinchè — memori di quanto l'uomo ha fatto e potrà fare in avvenire — si affermino compatti sul di lui nome che rappresenta il tenace propugnatore delle nostre aspirazioni, e lo strenuo difensore degli interessi delle nostre montagne.

Elettori, votate dunque il nome di Rossi Silvio Geometra

Moltissimi Elettori

Ecco: noi crediamo che il signor Silvio Rossi potrebbe figurare degnamente al Consiglio provinciale e che avrebbe sostenuto con scienza e coscienza gli interessi delle vallate, che egli propugna da molti anni con apprezzati articoli anche sul nostro giornale; ma ci sembra che la sua candidatura sorga troppo tardi per vincere, e non arrechi, ora come ora, se non confusione nelle intricate elezioni dei consiglieri provinciali del Mandamento di Spilimbergo. Sta bene che s'invitano i fautori della *lista democratica* a votare anche pel quarto posto; ma è dubbio che si accetti il consiglio data la propaganda fatta già per i nomi delle altre liste, così che *un* nome di *una* delle liste andrà probabilmente a completare i *tre* nomi della lista vincente.

Sempre per la candidatura Luchini

Ci scrivono da Spilimbergo, 7.

Volendo combattere il candidato Luchini, i fautori di una lista opposta lo definiscono « portavoce di interessi ed aspirazioni opposte a quelli di un forte nucleo di elettori della montagna ». Questa frase sibillina, di colore oscuro, è stata adoperata nel passato per combattere il comm. Pecile, accusandolo di sacrificare gli interessi del mandamento a quelli del Comune, capo provincia.

Ora, senza entrare nel merito e nella consistenza delle accuse di cui sopra, non si riesce a comprendere qual nesso possa esserci fra le stesse ed il sig. Luchini, attuale candidato al Consiglio Provinciale.

L'agronomo Luchini, al quale nessuno vorrà negare le vedute larghe e serene, partecipa assiduamente da più anni all'indirizzo ed all'amministrazione delle maggiori istituzioni agrarie del mandamento, e la sua nomina al Consiglio della Provincia acquisterebbe oggi maggior rilievo in seguito all'avvocazione della Cattedra Ambulante ed all'istituzione dell'Ispettorato zootecnico provinciale.

E dato che gli interessi del Mandamento sono in prevalenza di carattere, agrario di produzione, tanto più occorre nominare persone che per naturale disposizione d'animo, per convincimento e per studi, si trovi nelle condizioni migliori per ben tutelarli e mantenerli sulla via del maggior progresso.

I candidati socialisti.

(Ciro) 6. — La sezione socialista ha oggi fatto conoscere i suoi candidati al Consiglio Provinciale.

I manifesti, di colore rosso vivo, colle solite frasi roboanti, cogli stereotipati argomenti, raccomandano agli elettori e... ai lavoratori evoluti e coscienti, i candidati socialisti che — se eletti — saranno, senza dubbio la fortuna e la gloria del consiglio provinciale..

La lista, però, non è completa: porta solo tre nomi. Perchè?

I tre nomi che compongono la lista sono: avv. Cosattini Giovanni uscente — rag. Giacomo D'Andrea e farmacista Zanier Gio. Batta.

La lista per quanto si può capire dagli umori prevalenti, ha molto scarse probabilità di riuscita. Il Cosattini è troppo conosciuto, e le recenti polemiche sulla situazione politica internazionale con le dichiarazioni del « Lavoratore » — tali da parere austriacanti finirono col togliergli parecchie simpatie personali. Gli altri due candidati poi si possono dire quasi affatto sconosciuti nel Mandamento.

Il cav. Giuseppe Indri non accetta

Ricevemmo iersera il seguente telegramma:

Spilimbergo 6 novembre, ore 15.45

Leggo il mio nome fra i candidati alle elezioni provinciali. Ringraziando il comitato liberale democratico della lusinghiera onorificenza proposta, declino per ragioni mie particolari tanto la candidatura al consiglio provinciale come quella al consiglio comunale.

Giuseppe Indri

Primo Segretario al Ministero delle Poste

MANDAMENTO DI AMPEZZO

Ci scrivono da Ampezzo, 5:

Si apprendono qui con vivo compiacimento le notizie che giungono da tutti i paesi del distretto riguardanti il generale favore col quale fu accolta la candidatura del dottor Giusto Bearzi a nostro rappresentante del consiglio provinciale. Sul suo nome si sono riuniti tutti gli elettori costituzionali, dando confortante spettacolo di fusione delle forze che è il principale coefficiente di vittoria.

Egli ne è veramente degno, poichè ha saputo dar prova di capacità amministrativa nel reggere con mano maestra le sorti del suo importante comune, e si è costantemente e validamente interessato ai problemi che maggiormente urgono nel mandamento.

Dall'opera sua al Consiglio Provinciale si potranno attendere ottimi frutti, poichè egli, vivendo in mezzo a noi ed essendo figlio di questi monti, saprà portare l'eco dei nostri bisogni nell'importante consesso.

La sua fede liberale e democratica, che gli ha valso le simpatie di ogni ordine di cittadini, non si è mai smentita e ci è garanzia che nel consiglio provinciale sarà egli l'interprete migliore dei sentimenti patriottici di questa vallata.

* * *

Due soli, i candidati: il dott. Giusto Bearzi e il d.r Ernesto Piemonte. La nostra preferenza non può essere dubbia; e noi raccomandiamo agli elettori del mandamento che non sono socialisti di votare per il dott. Giusto Bearzi. Qualunque altro nome deponessero nell'urna, sia per simpatie personali come per la stima onde altri è circondato nella Carnia non farebbe che contribuire alla eventuale riuscita del candidato socialista. A questa conseguenza pensino; e ad evitarla, si adoprino.

Nè lo diciamo a caso. Infatti, ci consta che taluno vorrebbe insistere sulla candidatura del cav. Giusto Venier, per la quale era stato perorato nella riunione tenutasi dai sindaci del Mandamento ad Ampezzo: ma poichè in quella riunione la maggioranza fermò il suo voto sul dott. Bearzi, la disciplina esige che tutti i non socialisti vadano a votare, e che tutti portino la loro scheda col nome del dott. Bearzi, per impedire la riuscita del candidato socialista. Tanto più, ripetiamo, in questo caso, nel quale due soli sono i candidati in contestazione; e tanto più ancora — e ci consta in modo positivo — che il cav. Giusto Venier, in questa elezione, non ha posto la propria candidatura e nè l'ha accettata quando qualcuno gliela propose.

* * *

Avevamo scritto quanto sopra, quando, con la posta di questa mattina ricevemmo la seguente, da Ampezzo, in data del 6:

Consta ormai in tutto il Mandamento ed in modo assolutamente sicuro, che il cav. Giusto Venier non accetta la candidatura a Consigliere Provinciale offertagli da alcuni amici fin dal giugno scorso. Noi non possiamo che plaudire alla risoluzione presa dall'egregio Uomo.

La lotta si svolgerà dunque unicamente tra il dott. Ernesto Piemonte ed il dott. Giusto Bearzi. E sarà lotta aspra. Sembra però che la riuscita del dott. Giusto Bearzi sia ormai fuori di dubbio.

La grande maggioranza degli elettori del Mandamento di Ampezzo sono infatti convinti che nessuno potrà rappresentarli nel consesso della Provincia meglio di chi, avendo ormai pratica di pubblica amministrazione, essendo fornito di un corredo di studi, non essendo distratto da altre gravi cure nè fuorviato da partiti politici, conosce molto bene i loro interessi ed i loro bisogni per essere nato e cresciuto tra essi e si propone di efficacemente tutelarli.

Noi, per il bene del Mandamento, non possiamo quindi che augurare che il nome del dottor Giusto Bearzi esca vittorioso dalle urne.

Alpino.

MANDAMENTO DI MOGGIO

Oramai, sembra incontrastata la rielezione dell'avv. cav. Pietro Ridolfi e del cav. Pietro Piussi. Due buoni elementi saranno così conservati al Consiglio provinciale; del che non possiamo che rallegrarci.

MANDAMENTO DI AVIANO

Domani, si vota anche nel Mandamento di Aviano, sebbene nessuno se ne sia mai preoccupato. Gli è che la rielezione degli uscenti consiglieri avv. Antonio Cristofori e nob. avv. Carlo Policreti non fu (almeno palesemente) contrastata da nessuno; cosicchè non vi è dubbio sull'esito. E la rielezione loro auguriamo anche noi, che potemmo — seguendo i lavori del Consiglio provinciale — constatare la diligenza e l'amore che i due consiglieri hanno sempre portato nel disimpegno del loro dovere, sia per gli interessi locali come per quelli generali della Provincia.

Dove si voterà domenica prossima.

Domani, si vota nei cinque mandamenti dei quali ci occupiamo qui sopra. La ventura domenica, si voterà nei mandamenti di: Gemona, Maniago, Sacile, San Daniele e Tarcento. Finora, le notizie da questi mandamenti scarseggiano. Di positivo si può dir solo questo:

GEMONA: sarà proposta dai clericali la rielezione degli uscenti: avv. Luciano Fantoni e avv Leonardo Piemonte. Quanto al terzo nome in sostituzione del cav. Antonio Stroili-Tagliaglegna, non si è presa ancora una risoluzione definitiva — solo si è fatto così qualche nome, in via privata.

MANIAGO. (Vedi più innanzi).

SACILE. Contro la rielezione dei consiglieri cav. ing. Ugo Granzotto e cav. Giuseppe Lacchin (per le quali facciamo auguri di vittoria) si presentano le candidature socialiste degli avv. Fornasotto e Cosmo.

S. DANIELE. (Vedi sotto).

TARCENTO. Non si è avvertito finora nessun « pronunciamento ». Tre sono i consiglieri da eleggersi. La rielezione degli uscenti cav. dott. Giuseppe Biasutti, avv. Agostino Candolini a cav. Giovanni Sbuelz troverà opposizioni?... Non lo possiamo dire con sicurezza, abbenchè abbiamo udito parlarne.

MANDAMENTO DI MANIAGO

Ci scrivono da Cavasso Nuovo:

Con viva soddisfazione fu appresa dagli elettori del maniaghese la proclamazione a candidati al Consiglio provinciale dei sigg. avv. Mario Marchi, sindaco di Fanna, avv. Giacinto Maddalena professionista di Maniago, e avv. Giacomo Centazzo di Maniago ora professionista a Udine. I tre egregi candidati, giovani, intelligenti, battaglieri e pieni di buona volontà sapranno di sicuro portare un po' di novità in questo disgraziato Mandamento, quasi sempre abbandonato dall'on.le Consiglio Provinciale. Sono della zona, ne conoscono i bisogni e alla lor volta sono conosciuti e stimati per la loro vita scrupolosa ed esemplare e per la loro rettidine. Se eletti, come non v'ha dubbio dimostreranno con i fatti e non a chiacchiere, il loro interessamento al bene del proprio paese. Ai tre candidati il fervido augurio di piena vittoria.

MANDAMENTO DI S. DANIELE.

Scadono in questo distretto dalla carica di consigliere provinciale: l'on. avv. Gino di Caporiacco, che ha diretto una lettera agli elettori colla quale declina la candidatura; l'avv. Gio. Batta Iogna, che, crediamo, declina pure la candidatura; il sacerdote Edoardo Marcuzzi, dimissionario dalla carica da oltre due anni, poichè si trova negli Stati Uniti, ed il cav. Italico Piuzzi Taboga.

Furono fatte molte pressioni, da ogni parte del distretto, all'on. di Caporiacco perchè riaccettasse l'incarico, ma egli restò irremovibile dichiarando che il mandato legislativo è già sufficiente alla sua attività. Gli elettori quindi, pur a malincuore devono pensare alla sua sostituzione, come a quella dell'avv. Iogna e del sac. Marcuzzi.

Il partito liberale si affermerà sui nomi del comm. Giovanni Andrea Ronchi, del cav. Italico Piuzzi-Taboga e del conte Fabio Asquini. Non occorre soggiungere parole, a quanto già pubblicammo l'altro ieri: del conte Giovanni Andrea Ronchi è troppo nota la sua vita intemerata, la sua pratica amministrativa, la bontà e la gentilezza dell'animo, che fanno di lui uno dei più perfetti gentiluomini della nostra provincia. Egli è nativo di S. Daniele, la famiglia sua risiede a S. Daniele; e S. Daniele, con splendida votazione, lo manderà a rappresentarla nel consiglio Provinciale.

Il cav. Italico Piuzzi-Taboga verrà riportato in consiglio provinciale dalle simpatie pressochè unanimi degli elettori del distretto. Il cav. Piuzzi, che da quattro anni siede nel consiglio della provincia, fu sindaco di S. Daniele, in un periodo assai burrascoso della vita politica sandanielese, dando prova di qualità amministrative che anche dagli avversari gli vengono riconosciute.

Entrerà nuovo nel consiglio della provincia il co. Fabio Asquini. Giovane di criterio retto e di rara modestia, discendente da una delle migliori famiglie del nostro Friuli, assai pratico di problemi agricoli e cooperativi, darà il contributo della sua attività operosa al miglior benessere della nostra provincia.

Con questi tre nomi, il partito liberale del distretto di S. Daniele si affermerà degnamente nelle elezioni del 15 corr.

Molti elettori liberali avevano pensato anche all'operoso sindaco di Coseano, sig. Virgilio Mattiussi, ma egli dichiarò che non avrebbe accettata la candidatura, preferendo dedicare la sua opera alla risoluzione dell'importante problema dell'Acquedotto del Rio Gelato, del quale egli è, assieme al cav. Attilio Pecile, uno dei più ardenti fautori e collaboratori.

* * *

Abbiamo appreso che a Fagagna vi fu una riunione elettorale, in cui fu deciso di appoggiare la lista dei candidati al Consiglio provinciale che anche noi raccomandiamo:

comm. Giovanni Andrea Ronchi
cav. Italico Piuzzi-Tabega
co. Fabio Asquini.

Come abbiamo già rilevato, si dice che il quarto nome (poichè in questo mandamento sono da eleggere quattro consiglieri) possa essere quello dell'avv. Biavaschi che i clericali porterebbero da soli.

A CHI SCRIVE

Dicono che repetita juvant: *ripetiamo dunque, sebbene la prova fatta finora stia a provare che, molto probabilmente, il ripetere serve assai poco.*

Abbiamo detto più volte che non teniamo conto degli scritti anonimi qualunque cosa essi contengano; anche se contengono le cose più ragionevoli e più giuste. E' una linea di condotta alla quale non vogliamo derogare per nessuna ragione.

Uno scritto potrà benissimo apparire anonimo al pubblico, ma non deve mai essere tale per chi ha la responsabilità di quanto si stampa sopra un giornale. Perciò chi vuol essere ascoltato venga da noi o scriva apertamente, chè ci troverà sempre pronti a sostenere le cause giuste e oneste; chi non ha nemmeno il coraggio delle proprie opinioni — neanche quand' esse sono più che lecite od oneste — può risparmiare il tempo e i francobolli.

Questo serva di risposta ai non pochi che in questi giorni ci hanno scritto e che non hanno creduto di firmare.

Cronaca Provinciale

Impressioni di viaggio

Onorevole Direzione.

Ampezzo, 5 novembre.

Oggi, percorrendo la strada Esemon di Sotto-Esemon di Sopra, ho chiesto al Torrente Degano:

— E fino a quando vi permetterete di demolire la strada fabbricata dall'Ingegnere Lupo? Non vi pare buono il tracciato? E perchè lo corrodete continuamente?

Nessuna risposta!

— E perchè ieri i successori di Lupo hanno messi quei pali lungo la via restringendo la strada?

Nessuna risposta!

— La rosta costruita dal Governo per difesa non è forse prossima ad essere espugnata a tergo?

Finalmente, mi rispose:

— Ciò è affare mio — disse — il Genio Civile lo vedrà ad opera compiuta. Io rodo e corrodo ed in breve tempo comprenderete la mia possanza! Non avete mai compreso che risparmiando centinaia di migliaia di lire avreste avuta una bella, piana e comoda strada passando sul mio dorso a Esemon di Sotto anzichè tormentarmi il fianco? Male per voi!..... Io faccio il comodaccio mio, e voi rangiatevi! Ricorrete al vostro Genio Civile, che forse troverà un altro ripiego: per esempio, fare una strada lungo la mia passeggiata da Esemon di Sopra a Esemon di Sotto, con una rosta di ribellione contro me e con altra contro la mia cara falda che io bacio ogni giorno, ogni minuto, e dalla quale mi è impossibile disgiungermi.... Oh lasciatemi in pace e dite a quei messeri Ingegneri che non ci vuole tanto studio per passarmi sulla schiena dolcemente con un ponte, con risparmio di spesa di costruzioni, di manutenzioni e con gran risparmio di tempo e di denaro pei poveri cristiani. L'avete una bella volta capita?... Se non l'avete capita vi dirò che siete un gran somaro e lasciatemi in pace rodere e corrodere la mia cara falda destra ripiena e composta di gesso, che per la mia bocca è uno zucchero delizioso che mi conforta fino a Latisana!

A tali parole ammutolii, lo guardai, vidi che lavorava benissimo, constatai che il Genio Civile colle misure precarie preventive di pali gli aveva dichiarata guerra e come *neutro* mi ritirai.

N. B. Il Degano, in questa ultima brentana, ha parlato chiaro. Qui *habent aures, audiant*, qui *habent oculos videant.....* ed in caso diverso, *pereant*.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tiro a segno. — Domani, 8 corr., seguirà in questo Poligono l'ultima lezione autunnale di tiro per i soci, cominciando alle ore 14. A cominciare da lunedì, il pubblico potrà liberamente circolare per le campagne anche nei pressi del Tagliamento località Rosa.

Per il genetliaco del Re. — La Giunta comunale à deliberato di festeggiare il natalizio di S. M. Vittorio Emanuele, (mercoledì, 11) con la consegna della medaglia d'oro pervenuta dal Ministero, alla Distinta e benemerita Direttrice di queste scuole femminili signora Amalia Springolo-Alessio. La solenne cerimonia si svolgerà alle ore 11, nella vasta sala del nuovo e splendido, fabbricato scolastico, coll'intervento delle autorità locali, del corpo insegnante, della scolaresca e degli invitati.

CIVIDALE

Chiuso...! — Da tre sere, i caffè si trovavano aperti fino alla mezzanotte; ieri sera, usciti dallo spettacolo in Teatro (ore 11) fu trovato tutto chiuso! perchè questi cambiamenti di orario? Si decidano le autorità una buona volta a fissare un orario che sia conosciuto dal pubblico per non sentire questo tanto a protestare come ogni sera.

Una allegra schiera di egregie persone, non avendo potuto, dopo teatro ristorarsi, decise di visitare i casotti, in Piazza del Duomo: ma anche questi erano chiusi...!

Al sociale. — All'ultima recita data ieri sera della compagnia drammatica del cav. Capelli, accorse un pubblico numeroso ad ascoltare *Gli Avariati* Tutti gli artisti meritarono meritati applausi che mostrarono anche l'interesse onde la produzione interessante ed istruttiva era stata accolta. Divertì poi molto la commedia in un atto *Uno degli onesti*, nella quale recitarono la Benvenuti, Tangherlini, Bortolotti e Gainotti, esilarantissimi e applauditi.

Questa sera, ripresa delle rappresentazioni cinematografiche con « lo Sport al Chilè » « l'Onore vendicato » dramma, « Oh quella Gigetta! » scena comica.

S. QUIRINO DI PORDENONE

Popolazione in subbuglio. Da tre giorni, questa popolazione è in subbuglio; uomini e donne vanno al Municipio e fanno il pandemonio, per ottenere lavoro. Speriamo che i preposti possano accontentare in breve queste domande per troncare subito tali disgustose scenate e schivare così guai peggiori.

TOLMEZZO

Elezioni Comunali

La lista popolare

5. Da quanto si può supporre finora, pare che le elezioni comunali debbono svolgersi senza interessamento, non è uscita finora che la lista popolare, così compilata: Spinotti avv. Riccardo, Marpillero dott. Vittore, Mazzolini Francesco, Nait Giacomo, Moro ing. Gino, Cacitti rag. G. Batta, Nascimbeni Giovanni, Tosoni Nicolò, Vidoni Augusto, Zearo Luigi, Mazzolini G. Batta, Zinutti Egidio, Iob Candido, Ciani G. Batta, Ermanno Luigi, D'Orlando Agostino.

Questa la nuova lista popolare, la quale, eccetto qualche nome, ha l'identica fisionomia della cessata amministrazione Spinotti, col preciso programma di sostenere la scuola tecnica sotto la precedente amministrazione Spinotti fondata.

Per converso, i liberali, a quanto si dice, entrerebbero in lotta col programma precisamente contrario, ossia soppressione della scuola tecnica già da essi votata. La situazione non potrebbe essere più chiara.

PAVIA DI UDINE

Generosa offerta. — Per onorare la memoria del cav. Francesco Orter la famiglia del venerato Estinto ha elargito alla Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 300 (trecento) da distribuirsi subito fra i poveri della frazione di Risano e Lauzacco.

La Congregazione esprime la sua più viva riconoscenza pel generoso atto, maggiormente benefico in questi momenti in cui il bisogno del povero è più che mai sentito.

LATISANA

Sponsali. — Ieri si sono uniti nel vincolo del matrimonio il signor Paolo Bertoldi di Portogruaro notaio a Barcis, e la signorina Maria Chions, maestra elementare, figlia del direttore didatico delle nostre scuole sig. Angelo Chions. Il signor Monis Andrea di Villotta di Chions fungeva da padrino.

Alla copia gentile pervennero numerosi e ricchi doni.

Agli sposi i nostri più fervidi auguri.

PORDENONE

Lavoro necessario. — L'allargamento del breve tronco stradale che dalla località detta *Quattro strade* in Roraigrande raggiunge per il passaggio a livello la ferriera Zenari, quantunque non abbia avuto l'onore di essere compreso nei programmi elettorali delle ultime elezioni, non è perciò meno necessario di altre opere.

Limitando l'allargamento a quel breve tratto, in attesa di tempi migliori per la completa regolarizzazione della viabilità in quei paraggi, la spesa non sarebbe grave; ed oltre a riattivare un'arteria stradale frequentatissima chiusa anni fa al passaggio dei rotabili a cagione di molteplici disgrazie ivi successe, si otterrebbe il vantaggio di una più rapida e piana comunicazione dell'attuale centro di Pordenone coi paesi sulla via di Oderzo.

Raccomandiamo la cosa all'attenzione del R. Commissario.

Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?

Nell'ultimo numero de « La democrazia » è comparso uno scritto il quale mette a nudo certe piaghe del nostro organico scolastico; ma non volle mostrarne una, la quale minaccia di divenir cancrena.

Eccola qui. Il regolam. scol., compilato da una commissione di insegnanti ed approvato dall'assemblea magistrale nonchè dal Direttore Didat. e dalla Giunta com., all'art. 53 dice: « Qualora ogni anno si possa isti« tuire una classe speciale per la *ma« turità* essa sarà assegnata, *per turno* « fra gli insegnanti di IV.a ».

Ora se tale regolamento servi di base e norma per le promozioni da classe a classe e dalle rurali alle urbane, ecc. ecc., perchè non vige su questo punto? Perchè non s'è applicata la disposizione regolamentare del *turno*, in riguardo alla classe di *maturità*? O che si vuole far valere ancora il rancido criterio di.... superiorità e... inferiorità, e si continuano malumori e diffidenze che non debbano più esistese fra insegnanti?

Che ne pensa l'egregio sig. Direttore didattico?

MANIAGO

Borsa di studio. — Il distinto giovane Eugenio Fornasier di qui, il quale nello scorso anno scolastico superò felicemente gli esami di Licenza dell'istituto tecnico, meritandosi i migliori punti, ha vinto e ottenuto, per concorso, una borsa di studio di lire mille (istituti Bocconi) e domani parte per Milano onde completare i suoi studi nell'università Bocconi.

Congratulazioni e auguri.

TARCENTO

Sul viale della stazione. — 6. Domani sera d'inaugurerà la desiderata luce elettrica lungo il viale della stazione.

Un elogio all'elettricista Grassi che condusse a termine il lavoro con molto zelo.

FORGARIA

Operai precipitati nel Tagliamento.

Le disgrazie si seguono su questo nuovo tronco ferroviario con una frequenza raccapricciante.

L'altro ieri è precipitato nelle torbinose acque del Tagliamento il figlio settenne del cantoniere Clapat oggi due altri operai precipitarono nel fiume; e se un lutto nuovo non dobbiamo registrare, lo dobbiamo unicamente alla forte fibbra e alla resistenza al nuoto dei naufragli, e al pronto soccorso di alcune persone.

Il disgraziato incidente è avvenuto così:

Lavoravano nella coloritura del ferro del nuovo ponte ferroviario di sinistra sul Tagliamento, sostenuti da una leggera armatura; ad un tratto l'armatura, troppo debole, si spezzò e mentre tre di essi riuscivano ad aggrapparsi alle spranghe del parapetto del ponte stesso gli altri due precipitavano in acqua.

Investtti e travolti dalla corrente per ben trecento metri lottarono contro la morte che li minacciava; riuscirono finalmente a spingersi verso riva ove furono potuti soccorrere e salvare. Uno dei due ne avrà però per diversi giorni.

AMPEZZO

Una commissione militare. 6. Ieri sera giunse qui e prese alloggio all'Albergo Grimani, una commissione militare accompagnata da un ufficiale superiore del comando di divisione di Bologna, dall'instancabile deputato del nostro Collegio on. Michele Gortani e dal redattore del progetto ing. Valentinis. La commissione oggi si è portata per un sopraluogo, in seguito al veto militare imposto per la costruzione, sul tracciato della progettata futura strada che allaccierà Sauris ad Ampezzo.

Del veto si ci è già antecedentemente parlato; fu esso che ha provocato per opera delle rapp. politiche ed amm. interessate l'intervento della commissione militare suddetta per più ample uniformazioni delle condizioni locali, e della assoluta necessità della costruzione della strada.

Attendiamo ora i suoi rilievi dedefinitivi.

Cooperativa di Lavoro. — 6. Per iniziativa del sig. Giuseppe Nigris e del Rev. don Ermenegildo Bulhan, i quali si sono resi tanto benemeriti verso la classe lavoratrice, stanno studiando, molto opportunemente, il caso di dare vita ad una locale cooperativa di lavoro. Alle elette persone vada il nostro plauso ed augurio e la perenne riconoscenza della classe operaia.

VILLA SANTINA

La lotta elettorale

Come abbiamo già antecedentemente annunciato, la lotta elettorale procede qui accanita.

I clericali capitanati dal parroco lavorano senza tregua per la conquista del Comune. Era evidente il tranello da essi teso ai liberali-democratici, i quali in buona fede li avevano accolti nelle loro liste, dopo che i clericali avevano accettato e sottoscritto il programma in ogni sua parte.

L'ingenuità dei liberali democratici abbiamo voluto notarla avere già pubblicate tutte due le liste nelle quali quattro nomi (se n'era aggiunto un quarto) figuravano comuni.

Speriamo che l'avvertimento abbia contribuito a mettere i liberali democratici in guardia.

SACILE

La lista dei socialisti. — Ieri sera, la sezione locale del partito, ha designato a unanimità a candidati per la minoranza i propri compagni: Costacurta Daniele, agricoltore della frazione di Vistorta, Pegolo Luigi operaio della frazione di Topaligo, l'avv. Enrico Fornasotto e il negoziante Pietro De Martini.

PASIANO DI PORDENONE

Furto. — Stanotte, ignoti rubarono in un campo aperto dei fratelli Coletti di Pasiano a Belvedere circa 4 quintali di granoturco in panocchie del valore di L. 60 circa.

Per compiere tale impresa i ladri dovettero servirsi di barca essendo detto campo tutto sotto acqua. L'autorità indaga.

Finalmente... speriamo di esser giunti al desiderato e sospirato momento in cui il lavoro dei ponti sia iniziato. L'on. Deputazione P.le di Udine ha approvato il concorso alla spesa in proporzione del 25 per cento e la provincia del 40 per cento.

L'attende ora il sussidio dal Ministero nelle proporzioni contemplate dalla legge.

In breve perciò lo si spera almeno avremo l'inizio dei lavori con tanta impazienza attesi dalla classe operaia disoccupata.

COSEANO

E' morto improvvisamente il Parroco

7. (*Per telefono da S. Daniele*). Stamani il parroco di Coseano don Valentino Micheluzzi d'anni 38 ha celebrato come di consueto la S. Messa nella chiesa parrochiale. S'è quindi recato in canonica per far colazione, ma pochi minuti dopo varcata la soglia di casa fu colpito da paralisi cardiaca ed è morto istantaneamente.

In paese l'impressione è profonda.

...

Don Valentino Micheluzzi ere nativo di S. Daniele ed ivi aveva pure esercitato le mansioni del suo Ministero quale cappellano fino a due anni fa, epoca in cui fu nominato parroco a Coseano. Era perciò conosciutissimo in quella ridente cittadina e universalmente apprezzato.

CORDENONS

Un'imprudenza. — Verso le ore 16 d'oggi, certo Turrin Giuseppe di Osvaldo di circa 45 anni, mentre rincasava con un carro trainato da buoi, tentò di salirvi dalla parte anteriore, ma scivolò e cadde sotto il carro.

Nella caduta riportò ferita lacero contusa con scuoiamento completo della bozza frontale sinistra, lacerazione della palpebra superiore, e ferita pure lacero contusa alla gamba destra ed al mignolo destro.

Le ferite furono suturate dal dott. Macedonio e giudicate guaribili in 10 giorni.

CHIUSAFORTE

Beneficenza. — In morte della signora Lucia Della Mea Pesamosca, in luogo di corone fecero pervenire all'Asilo Infantile: Pietro Pesamosca lire 100, co. Lucia Agricola 50, Maria Della Mea Piussi 50, Pietro Piussi 25, Giorgio Pesamosca 10, Antonio Rizzi 5, Maria Piazza Zanier 5, Silvio Reano 3.

S. DANIELE

Seduta deserta. — Oggi per mancanza di numero legale non potè aver luogo la seduta del consiglio comunale. Sia di monito agli elettori, secondo osservarono giustamente due assessori, per le nuove elezioni.

Protesta sull'orario degli esercizi. Alcuni esercenti osteria, hanno protestato vedendo una disparità di trattamento perchè si fa chiudere i loro esercizii un'ora prima di altri vicinori.

Siccome qualcuno vorrebbe imputare il provvedimento alla Giunta, così è bene si sappia che la deliberazione proposta dalla giunta della divisione in due zone era stata consigliata dalla Prefettura e senz'altro approvata con decreto della stessa mediante telegramma. Giova notare, poi, che nella prima zona sono comprese osterie con stallo, cosa che è d'interesse e che quindi giustifica la proroga di un'ora di chiusura.

TARCENTO

Riunione elettorale. Sappiamo che domani si terrà una riunione di elettori per concordarsi intorno alle elezioni amministrative, indette per domenica pressima, 15 corr., sia per il consiglio comunale che per il provinciale. Per questa riunione furono diramati circa trecento inviti.

ENEMONZO

La polemica per la scuola

E la scuola di Colza?

Nella Patria del Friuli 31 ottobre u. s. si legge una certa corrispondenza in merito all'erezione d'un locale scolastico, ultimando col dire: «chi non vuole la scuola di Colza ci dica il perchè, alludendo al sig. Sindaco del comune».

L'autorità comunale interessata chiede all'Egregio sig. Direttore della Patria di far inserire nel suo pregiato giornale la risposta che segue, porgendogli sentite grazie.

Si osservi in primo luogo, dice il Sindaco, che a Colza vi era una scuola mista unica con 58 alunni tra Colza e Maiaso uniti, con l'insegnamento fino alla 3.a classe e tutto procedeva bene. Senonchè nel 1908 un rappresentante della frazione di Colza, in una seduta consigliare fece presente che quegli alunni erano troppi per l'insegnante di Colza e insistette per lo sdoppiamento della scuola e la nomina di un nuovo docente. A nulla valsero le ragioni dell'intero consiglio di allora perchè il proponente desistesse da tale anormalità; perchè attendesse ancora, finchè la nuova e provvida legge Credaro venisse approvata, conseguendo così lo scopo che la spesa per l'istituzione di nuove scuole avrebbe a carico dello Stato, senza gravare il Comune di nuovi oneri per l'istruzione. Ma contro tutto e contro tutti, volle la scuola e la ebbe d'Ufficio, sebbene tutto il consiglio gli fosse contrario ed il Comune venne gravato di L. 1200 per un nuovo insegnante.

Nel 1911, quando venne il passaggio delle Scuole alla Provincia, l'attuale Amm. com. su proposta dell'egregio cav. Luigi Benedetti R. Ispettore Scol. Prov. fu stabilito un nuovo piano organico per le scuole del Comune. Così le scuole per le frazioni di Colza e Maiaso furono classificate in I. e II. mista e III. e IV. miste riunite; ma per mancanza di locale furono collocate la scuola di III. e IV. a Colza e quella di I. e II. a Maiaso, finchè fosse costruito fra le due frazioni apposito fabbricato scolastico di comune accordo. Il sig. sindaco si è molto occupato della questione che si presenta difficile, quanto all'accordo delle due frazioni sulla scelta della località, perchè i frazionisti di Maiaso vorrebbero il fabbricato in un fondo privato sulla strada Colza Maiaso che si presterebbe bene per tutte e due le frazioni, quelli di Colza invece per ragioni di economia sull'acquisto del terreno lo vorrebbero costruire in un fondo di proprietà della frazione stessa sulla strada Enemonzo-Colza, ma più distante per quelli di Maiaso; e qui si è impermiata la questione. Altro che tirare in campo il sindaco col dire che è in caso di costruire la scuola che procura con ogni mezzo per conciliare le parti e troncare quel dissidio che tutto guasta!

Dica invece il corrispondente di Colza che se i signori proprietari dei fondi sulla strada Colza-Maiaso avessero dimostrato buone intenzioni, tutto sarebbe combinato a tempo. E qui va ricordato che in Maiaso esiste il locale Consorziale Maiaso-Colza, ampio e salubre, col primo piano disabitato, nel quale per interessamento del sindaco venne preparato anni or sono un progetto per la formazione di un'aula scolastica per le due frazioni; cosa ottima, sia per la distanza che per la convenienza economica. Portata la cosa in consiglio comunale, i rappresentanti di Colza si opposero accanitamente, perchè volevano essere padroni anch'essi del locale! Benedetto spirito di campanile! Maiaso fu costretto a provvedere e con ammirabile concordia e buon volere durante il corr. anno diedero termine al nuovo locale scolastico con latteria, ed ora sono provvisti e meraviglia e senza ricorrere ai altri aiuti all'infuori delle proprie fatiche. Ed ora s'aggiunge ascogitare che sarebbe il caso di dare fine alla questione con la costruzione di un nuovo fabbricato che si erigerebbe a Colza che dovrebbe servire per tutte e due le frazioni. Bisogna procurare il mezzo per la formazione di l'interesse del Comune, perchè se una delle frazioni si rifiutasse, l'autorità scolastica potrebbe istituire una scuola mista fuori classe per ogni frazione; e per la IV.a classe, poi fu istituire un'altra scuola! e gravare il Comune di altre 1200 lire per l'insegnante! Ah no, questo poi no, non lo si permetterà mai; questo ve lo dice un contribuente che per troppo sente il peso delle prime 1200 lire che il comune è costretto a pagare per sempre. Non andiamo quindi a cercare altre disgrazie! andiamo adagio, non con cose di tanta urgenza; ponderiamo bene per non errare irreparabilmente, e così le cose andranno bene.

Ecco la risposta a quel tale corrispondente.

Episodi tragici della grande guerra.

Due aviatori tedeschi bombardano Dover

(*Nostro telegramma particolare*).

BERLINO 7 matt. — Secondo una notizia pubblicata dal giornale Hapaumer Zeitung il sottotenente Caspars ed il tenente Rossi fecero pei primi, un volo sopra il canale della Manica gettando due bombe ad ovest di Dover nell'Inghilterra.

Nessuna decisione ancora

Continua ed arde terribilmente la pugna lungo tutta la Francia senza che alcuna decisione sia stata finora ottenuta. I francesi dicono che nessuna sensibile modificazione si è avuta. Violenti cannoneggiamenti seguirono nei dintorni di Arras.

Lo sforzo tedesco nel Belgio e nel nord della Francia si prolunga. I francesi hanno consolidato l'avanzata all'ovest di Rage.

La lotta è accanita nelle Argonne óve con azioni alla baionetta i tedeschi furono ricacciati nella Woerre.

I tedeschi in un breve comunicato annunciano buoni progressi a nord-ovest di Yprès. Le truppe germaniche presero un importante punto di appoggio nel bosco a sud est di Saint Michiel infliggendo gravi perdite ai francesi.

Il comunicato belga dice che il nemico non mostrò alcuna attività sul fronte dell'Yser, limitandosi ad un breve cannoneggiamento Verso Bischoote e Saint Loi e Wyschaete tutti gli attacchi nemici furono respinti. Tra Wyschaete e Messines l'offensiva degli alleati raggiunse la strada unente queste due località.»

Parziali successi francesi secondo l'ultimo comunicato.

PARIGI, 7 matt. (Urgente). — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nel nord la battaglia è sempre violenta. La nostra offensiva secondo le ultime notizie, continuava nella regione dell'est e a sud d'Ypres. Nella regione d'Arras e oltre Arras sino all'Oise parecchi attacchi tedeschi furono respinti. Nella regione dell'Oise riprendemmo a nord di Vailly il villaggio di Soupir perduto l'altro giorno.

Nelle Argonne il nemico continuò ad attaccare violentemente senza alcun risultato.

Sulle alture della Mossa ed a est di Verdun togliemmo al nemico parecchie trincee. (Stef.)

L'avanzata inglese si effettua lentamente ma senza posa

LONDRA 7 matt. — Il comunicato ufficiale dice: Gli attacchi del nemico perdono il loro vigore, Noi respingiamo il nemico lentamente ma in modo continuo. La nostra avanzata più accentuata, si verifica a sud di Dixmude e verso Cheleweldt. Ma la nebbia tende a contrariare le operazioni. (Stef)

L'ex governatore del Togo ucciso in guerra

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO 7 matt. — Secondo notizie a un giornale il conte di Zebh, l'ex governatore al Togo è caduto sul teatro della guerra occidentale.

Tutti gli inglesi in Germania trattati come prigionieri di guerra

BERLINO 7 matt. — Vi ho già informato del malcontento che regnava in Germania per il trattamento cattivo a cui sono sottoposti i tedeschi in Inghilterra e come la Germania proponesse che a vicenda ambedue le nazioni lasciassero liberi i propri connazionali su cui non esistessero sospetti.

Si era convenuto che tutte le donne, e uomini inferiori ai diciassette anni e superiori ai cinquantacinque, nonchè tutti i sacerdoti i medici senza differenza d'età potessero partire. Ma l'Inghilterra tratta tutte le persone di sesso maschile dai 17 ai 25 anni d'età come prigionieri di guerra

La Germania protestò contro l'offesa al diritto naturale imponendo un corso di tempo per la liberazione sino al 5 novembre. L'Inghilterra non rispose e la Germania ha quindi ordinato il trattamento come prigionieri di guerra di tutti gli Inglesi di sesso maschile tra i 17 a 55 anni.

Questa disposizione trovò consenziente tutta la nazione e la stampa tedesca.

Gli Inglesi abitanti a Berlino vennero oggi arrestati dalla polizia, ad essi fu concesso di portar seco, lenzuola e biancheria — Gli inglesi arrestati sono in numero di circa 500

La carneficina di Armentières.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 7 — I giornali hanno da Parigi la descrizione del tragico urto anglo tedesco, avvenuto ad Armentières il 5 ottobre.

La notte del 5 ottobre la guerra dal Belgio si era abbattuta verso le linee inglesi di Armentières.

I tedeschi erano appoggiati nella loro azione da cannoni di grosso calibro, e per ben tre ore continuarono interrottamente il bombardamento contro le posizioni inglesi, non cagionando a questi perdita alcuna.

Da parte degli inglesi nessuno rispose; l'artiglieria taceva, un silenzio di morte regnava nelle posizioni degli alleati. I tedeschi, credendo d'averli annientati, lanciarono la fanteria contro le trincee nemiche. Gli inglesi che si erano nascosti nelle caverne scavate per fronteggiare le artiglierie, riguadagnarono le proprie trincee, rimanendo però sempre nascosti, mentre le loro batterie preparavano il fuoco dalle loro posizioni. Un segnale, e le batterie vomitarono una grandine di granate. I tedeschi, sorpresi sbandati, dispersi, furono massacrati. Tra le loro file si aprirono varchi sanguinosi; si avvanzarono, ma l'avanzata fu fermata dagli inglesi che scavando nel fango per salvarsi dai proiettili nemici, continuavano eroicamente a sparare.

Una raffica di piombo si abbattè sui tedeschi che dovrebbero ritirarsi,

L'ordine dell'attacco questa volta venne dato in persona dal Kaiser. I tedeschi continuarono la loro azione: rifecero il cammino di prima, lentamente e stentatamente, cadendo a centinaia sotto il fuoco degli inglesi, che tennero fronte coraggiosamente e ammirevolmente al fuoco micidiale dei nemici. I tedeschi, nelle loro file decimate, si gettarono a terra ancora una volta per prepararsi all'azione finale; ma gli inglesi, uscendo dalle loro trincee coperti di fanghiglia gialla, irriconoscibili, corsero al controattacco. Le due linee si sono avvicinate, sono corpo a corpo, la massa si confonde, ondeggia, poi si separa, e i tedeschi prendono la fuga.

Gli inglesi rimasti un per momento meravigliati, si lanciano all'inseguimento, mentre i tedeschi indietreggiano per raccogliersi a difendere un mortaio che tutto il giorno aveva vomitato piombo sugli alleati.

Il mortaio è difeso eroicamente, con terribili lotte corpo a corpo. Ma la resistenza dei tedeschi non può continuare; giungono sempre nuovi combattenti; le linee sono di nuovo spezzate, sfondate. I tedeschi fuggono, lasciando il mortaio in mano degli inglesi.

I tedeschi stanno per abbandonare Anversa

(NOSTRO FONOGRAMMA)

TORINO, 7. — La «Stampa» riceve da Amsterdam: Mercoledì a mezza notte cominciò ad Anversa un nuovo improvviso movimento, indiziante di un'affrettata partenza dei tedeschi da Anversa. Il movimento è continuato tutto il giorno di giovedì. Tutti i feriti furono levati dagli ospedali e trasportati lontani con lunghi treni, verso est. Furono anche trasportati i numerosi bagagli degli ufficiali. La stazione centrale dove erano imballati tutti i documenti del governatore, è stata aperta al traffico ufficiale.

Le scorrerie dell'incrociatore tedesco Karlsruhe

(*Nostro telegramma*)

BERLINO 7. — Secondo notizie qui giunte gli equipaggi di 12 navi. colate a picco dall'incrociatore tedesco Karlsruhe giunsero a Liverpool. I capitani assicurano che l'incrociatore è stato informatissimo del movimento della flotta inglese. Il capitano del piroscafo Proth fu a bordo del Karlsruhe salutato con queste parole:

— Voi siete giunto un giorno più tardi di quanto noi vi aspettavamo.

Una nave catturata dal Karjesruhe venne risparmiata perchè il comandante tedesco, pensò di servirsene causa la sua velocità e l'apparato del motore radiotelegrafico.

Gli austro-tedeschi sono stati battuti e disfatti dai russi

Notizie da Pietrogrado dicono che gli austro-ungarici compierono attachi di giorno e di notte facendo uso principalmente dell'artiglieria e compiendo evidentemente il loro ultimo supremo sforzo.

I russi li respinsero vigorosamente, spezzando la loro resistenza disperata.

Attualmente gli austro-ungarici battono in ritirata lungo il San.

Enormi forze austriache tentarono d'impedire a Mosastirzek il passo ai russi che egualmente avanzarono.

Il granduca Nicola telegrafò al generalissimo Joffre annunciando che la vittoria ottenuta dai russi in Galizia è la più importante che si sia riportata nel teatro della guerra dall'inizio delle ostilità.

Gli austro-ungarici sono in rotta su tutto il fronte della Galizia.

Da Leopoli si annuncia che i russi rioccuparono Iaroslaw facendo cinquemila prigionieri.

Secondo notizie ufficiali da Londra, la colonna meridionale dell'esercito tedesco in ritirata dalla Polonia fu sorpresa e sconfitta nei pressi di Kielce.

I russi fecero prigionieri 200 ufficiali, 15000 uomini e si impadronirono di oltre 100 cannoni.

I tedeschi si trovano in rapida ritirata su tutta la linea.

Gli altri comunicati

Un comunicato tedesco dice che sul teatro della guerra dell'est non si è verificato nulla d'importante.

Quello austriaco dice:

«Ieri non ci fu al nord alcun combattimento. I movimenti del nostro esercito tanto nella Polonia russa che nella Galizia, si svolgono secondo il piano prestabilito, senza essere ostacolati dal nemico. Se su qualche punto del fronte, malgrado la situazione locale favorevole, il terreno guadagnato fu momentaneamente ceduto ai russi, ciò è dovuto alla situazione generale».

La cattura dello Stato maggiore di Hindenbourg messa in dubbio

Roma 6. — L'Ambasciatore di Russia comunica di non avere alcuna conferma della notizia secondo cui lo stato maggiore del generale Hindenboug sarebbe stato fatto prigioniero. Si tratta probabilmente di un errore di trasmissione ovvero di un malinteso.

I turchi cominciano ad annunciare le proprie vittorie.

Un comunicato turco, che noi pubblicammo nella seconda edizione, dice che le truppe ottomane si trovano su tutto il fronte a contatto col nemico.

Parecchi vapori inglesi furono sequestrati a Smirne.

La cavalleria nostra sconfisse i cosacchi, ed ora minaccia la retrovia dell'esercito russo.

Da Berlino si annuncia un nuovo bombardamento da parte della flotta anglo-francese dei forti allo stretto dei Dardanelli.

L'ultimo comunicato turco ... gli inglesi fuggono... come lepri.

COSTANTINOPOLI 7 matt. — Il comunicato ufficiale dal quartier generale in data 6, dice:

Non fu segnalato nessun movimento dell'esercito russo.

Gli inglesi sbarcarono pella seconda volta truppe ad Akaba ma i gendarmi e le tribù le attaccarono.

Un ufficiale inglese essendo stato ucciso tutti gli inglesi gettando le loro munizioni presero la fuga.

Stamane la flotta russa bombardò per due ore Zunguldak e Kuzlu sul mar Nero.

A Kuzlu essa affondò il piroscafo Nikea che spostava 648 tonnellate appartenente a certo Hvanityles suddito greco.

A Zunguldak distrusse il quartiere francese, la chiesa francese il consolato francese due case e nessun altro danno. (Stef.)

La Bulgaria richiama sei classi alle armi.

SOFIA, 7 mattina. Il ministro della guerra prese disposizioni pel richiamo graduale di sei classi di riservisti in tre riprese consecutive per il periodo di esercitazioni. Alla fine d'ogni ripresa, le classi richiamate verranno congedate. (Stef.)

Il mercato a Berlino.

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO, 7, matt. — Il mercato berlinese dei generi alimentari presenta i prezzi normali. Il prezzo massimo al quintale delle patate è di lire 4 30. Sabato ne giunsero 400 vagoni. I legumi sono abbondantissimi, mancano solo i frutti meridionali. La carne è buona e sufficiente. La pesca delle aringhe è superiore al normale: 29 000 operai disoccupati hanno trovato lavoro fuori della capitale anche l'estrazione del ferro greggio aumenta.

La Vossische Zeitung sotto il titolo «Liberiamoci da Londra» propone la fondazione di un servizio di transatlantici con dipendenze e direzione centrale tedesca. Molte Ditte diplomate di Berlino constatano che nonostante la guerra, la situazione del commercio è assai buono anzi in alcuni rami si osserva notevole miglioramento.

Il consiglio dei Ministri

Tutti i sottosegretari confermati

Roma 6. — Dalle 16 alle 17.30 si è tenuto il primo consiglio dei ministri del nuovo gabinetto.

Si è discusso della nuova distribuzione dei sottoportafogli e quindi dei provvedimenti che il nuovo ministero intende di adottare.

Si è poi trattato del programma che sarà presentato alla camera dei deputati nella prossima riapertura, pur non portandolo naturalmente a compimento, poichè il primo mese di governo richiederà certamente, ai nuovi ministri, delle modifiche e delle aggiunte al programma stesso.

I sottosegretari che sono stati nominati oggi, sono gli stessi del ministero passato. Vi è stato soltanto un lieve spostamento, e cioè lo scambio fra gli onorevoli Baslini e Da Como nei rispettivi sottosegretariati. Ciò è avvenuto per desiderio dell'on. Carcano che volle con sè l'on. Da Como.

L'on. Dari è stato nominato membro del contenzioso diplomatico, al posto dell'onor. Grippo.

Il Consiglio dei ministri ha dato incarico all'on. Salandra di mettersi d'accordo col presidente della Camera circa la data di riapertura del Parlamento, che presumibilmente avrà luogo il 2 dicembre.

Quando si è sciolto il Consiglio dei ministri, gli onorevoli Salandra e Sonnino e i due ministri militari si sono intrattenuti ancora circa mezz'ora a conversare fra di loro; poi l'on. Salandra è rimasto solo, per sbrigare alcuni affari di ordinaria amministrazione.

A questo primo Consiglio fungeva da segretario l'on. Vittorio Emanuele Orlando, essendo il più giovane fra i ministri. Egli ha 54 anni; subito dopo viene l'on. Ciuffelli che ha qualche mese più di lui.

Il generale Zupelli senatore

Roma 6. — Prima della riapertura della Camera il Re firmerà il decreto di nomina a senatore del ministro della guerra generale Zupelli.

I commenti della stampa berlinese sul nuovo ministero italiano

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO 7 matt. — La formazione del nuovo gabinetto italiano è serenamente accolta da tutta la stampa tedesca. Il Berliner Tagblat dice che uno dei cambiamenti più notevoli è l'affidamento del Ministero del Tesoro a Carcano, uno dei più autorevoli membri dell'estrema sinistra, che assicura al Ministero l'adesione del suo gruppo.

Più favorevole ed importante ancora è il passaggio del ministero degli esteri dell'on. Salandra a l'on. Sonnino, le cui eminenti qualità di uomo di stato imprimerranno al gabinetto una forte nota personale. L'on. Salandra può chiamarsi contento di essergli riuscito di assicurarsi una personalità il cui nome, oggi in Italia dopo quello del Ministro Giolitti ha un valore politico più importante.

Il Senusso abbandona la Cirenaica?

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

Torino 7 — La «Stampa» riceve da Ancona la seguente notizia:

Secondo mie particolari informazioni, per ordine del Senusso, i suoi contingenti hanno abbandonato la Cirenaica recandosi in Egitto, per fa guerra contro gli inglesi. Una compagnia mista di ascari-eritrei e di soldati italiani ha potuto dislocarsi nell'interno della Cirenaica, senza alcuna molestia.

Intervista con un generale dei Boeri risorti

(*Nostro telegramma particolare*)

Berlino, 7. La «Vossische Zeitung» riferisce l'intervista di un suo redattore col generale boero Pearson.

Fra altro, il generale disse che Botha, dirigendo tutte le forze sudafricane, ha recato grandi servizi portando quasi l'intera amministrazione civile in mano dei boeri. Questi hanno la maggioranza del Parlamento.

Unanime fra i boeri è il desiderio di non muovere guerra contro la Germania.

Il generale Dewett, per il sudafrica, è un altro Napoleone I.o, un altro Fritz dei prussiani di 150 anni fa.

Tutto il paese ripone nel generale Botha intera fiducia. Sono ridicoli gli inglesi con le loro informazioni che cercano di nascondere la verità.

L'Inghilterra non può che raccontare favole. Il dominio inglese nel sudafrica sta per tramontare, volendo tutta la regione dei boeri tosto o tardi scuotere il giogo inglese.

Nonostante il piccolo disorientamento cagionato fra i boeri dalla guerra, poco a poco gli animi si uniscono all'antico grido di libertà! Indipendenza! liberazione del giogo inglese!

Il temuto predominio inglese nel sudafrica cadrà prima del Natale!

Cronaca Cittadina

Pel monumento che ricorderà la nostra liberazione.

Il bozzetto prescelto.

Ierl'altro, giovedì, nel pomeriggio, presso la sede della Società dei Reduci, si sono riuniti, presente il sindaco comm. Pecile, l'illustre scultore Ettore Ferrari, ed i membri della Commissione artistica: Cantarutti; Del Puppo, De Paoli, Faelutti, Polverosi; ed i membri del Comitato Esecutivo: Muratti, Marzuttini, Foramitti, col segretario R. Sbuelz. Assenti da Udine: Marioni e D'Odorico.

Dopo le presentazioni, il prof. Ferrari diede inizio alla esposizione del metodo migliore da seguire e dei criteri più adatti per rendere le discussioni e deliberazioni conformi al programma, fissando le modalità più opportune per il regolare e sollecito modo di adempiere all'incarico della Commissione.

Fissate così le norme, sopra i bozzetti presentati, la discussione fu rimandata a dopo la visita del Piazzale Poscolle, (Piazzale 26 luglio), tosto effettuata per far vedere al Ferrari il luogo dove sorgerà il monumento.

. · .

Ieri, venerdì nella sala di scherma, ancora popolata dei bozzetti mandati al concorso, fu iniziato l'esame di ognuno colla lettura di tutte le relazioni e dei preventivi presentati di ogni singolo progetto, completando così la pratica ieri l'altro incominciata.

A questa riunione intervennero i membri della Commissione artistica ed i Rappresentanti e Fiduciari dei Friulani dell'Argentina, col loro vice presidente Marioni ed architetto Foramitti.

La seduta fu sospesa alle ore 11 e fu ripresa alle 14.30. In questa ultima riunione il giurì artistico esaminò ogni singolo progetto e ne fece la classifica per le elimine, ammissioni e graduatorie. Dopo circostanziate considerazioni e dopo discussione alla quale presero parte tutti i membri della giuria divennero concordemente alla classifica definitiva.

Bozzetto prescelto il numero 5, col motto «*Forumjuli*». Fu estratto dalla scheda suggellata il nome: **Ellero Francesco di Latisana.**

La Commissione decise di proporre al Comitato Patriottico dei Friulani nell'Argentina di assegnare tre premiazioni, fra i ritenuti migliori dopo il *Forumjuli*: e cioè: all'autore del bozzetto numero 6, col motto «*In Barbarum*», medaglia d'oro. Agli autori dei Bozzetti numero 4, «*Pro Patria Nostra*» e numero 15 «*Votum Solvit*», medaglia d'argento.

I nomi degli autori di questi tre progetti sono ignoti, non essendosi aperte le loro schede; così la Giuria attende che i premiati si presentino a fare la dichiarazione, con la ricevuta rilasciata loro alla Consegna del concorso.

. · .

A norma di programma (artic. XIII) *tutti i progetti* dovranno venir ritirati con sollecitudine, a cura e spese degli autori; trascorso un mese, la Commissione ne disporrà a suo piacimento.

L'Ispettore prof. Ettore Ferrari ha espresso la sua soddisfazione per il modo col quale fu effettuata ogni pratica relativa alla Esposizione ed all'ordinamento del concorso, e per l'ordine e l'esattezza riscontrate in questa circostanza.

I membri delle commissioni hanno avuto l'onore di offrire all'Illustre Presidente della giuria alcune pubblicazioni relative alle arti belle in Friuli nonchè ricordi patriottici del risorgimento; doni che il comm. Ferrari (il quale partecipò alla insurrezione romana del 1867), ha gradito moltissimo.

Seconda conferenza patriotica al teatro Minerva

Il pubblicista prof. Gino Bandini di Roma, direttore del giornale «L'idea democratica» terrà domani domenica alle ore 11 ant. in Teatro Minerva una conferenza patriottica sul tema: *Il dovere dell'Italia nell'attuale momento*.

Alla conferenza possono partecipare anche le signore.

Data la valentia dell'oratore e l'argomento che avrà per trattare si prevede un pienone.

I biglietti d'ingresso vengono distribuiti gratuitamente dal comitato studentesco.

Giovedì 12 alle ore 20 1[2 parlerà in sala Cecchi l'on. Georges Lorand deputato al parlamento Belga.

A proposito d'una nomina. — A proposito della lettera al Presidente del Tribunale pubblica nella *Patria* del 5 corr., parecchi e autorevoli avvocati ci informano che la nomina a commissario giudiziale di un professionista che recentemente era stato pur nominato a curatore di un fallimento, avvenne per equivoco, essendo il Presidente assente, e non avendo chi ne fungeva le veci potuto rinvenire il ruolo dei curatori e le relative annotazioni. Certo è che nessuno può seriamente dubitare dell'assoluta imparzialità ed equità del Presidente e dei giudici del nostro Tribunale.

Una riunione di corse al Galoppo avrà luogo a Treviso, indetta della Società Trevigiana per le corse dei cavalli, nei giorni 8 e 11 corr.

La Giunta Comunale nomina una commissione speciale per la revisione delle licenze.

E' nota l'agitazione che da qualche tempo fanno gli esercenti contro la delimitazione degli orari alle osterie, e più ancora per le inevitabili lagnanze cui l'applicazione del decreto ha dato luogo.

Ogni giorno si può dire piovono in municipio, proteste e domande di esercenti, i quali citano Tizio o Caio più fortunati perchè possono tenere le loro osterie o i loro alberghi aperti di più grazie a questa o a quella disposizione.

La Giunta, riunitasi ieri nel pomeriggio, esaminate tutte le proteste, su consiglio del dott. Doretti stabilì di incaricare una speciale commissione la quale eseguisca una minuziosa revisione di tutte le licenze e faccia una nuova classifica degli esercizi onde potere con maggior equità applicare il decreto che limita gli orari.

La commissione che dovrà iniziare la revisione col 15 di novembre risulta così composta: assess. cav. co. di Belgrado dell'ufficio demografico; assess. per le tasse avv. Zagato; un rappresentante della Camera di Commercio; uno della Prefettura; e tre dell'unione Esercenti da nominarsi dall'assemblea degli interessati.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della «Patria»

Dall'America lontana, dove ora si trovano, Giuseppe e Giovanni Ermacora ci mandarono L. 25.75 affinchè le offrissimo oggi, in cui si compie il primo anniversario dalla morte della loro madre signora Antonietta Raiser Ermacora, a un Istituzione di beneficenza, lasciandoci facoltà di scelta. Essi dedicano l'offerta con questi nobili parole: *Alla memoria di colei che fu madre esemplare, il ricordo commosso dei figli assenti.* — Noi versammo le lire 25.75 alla Cucina economica, perchè le trasformi in tanti buoni a favore di operai disoccupati. Benedette le madri che lasciano di sè memorie così onoratamente affettuose!

Per onorare la memoria del cav. Francesco Orter: Ernesto Michieli offre L. 10 alla Cucina Economica per buoni ai disoccupati.

Il sig. cav. Leonardo Rizzani offre L. 10 alla società Alpina in morte del cav. Francesco Orter.

Il mercato di Giovedì

5 Novembre.

Bovini. Entrati buoi 6 venduti paia 2 da L. 850 a L. 1100 — vacche 113 N. 36 da 205 a 560 — vitelli 42 N. 16 da 98 a 210 — venduti vitelli 16 a peso vivo da 95 a 105 — vend. 34 a peso morto da 120 a 122 — vacche a peso morto 3 da 170 a 185.

Suini. Entrati suini 715 venduti: da latte 225 da L. 12 a L. 26 — da 2 a 4 mesi 63 da L. 30 a 44, — da 4 a 6 58 da 45 a 60 — da 6 a 8 40 da L. 65 a 78 — da 8 in più 23 da 83 a 100 — macello 14 da 104 a 109 al q.le.

Ovini. — Entrate pecore 15 vendute 8 per allevamento. Entrati castrati 9 venduti 4 per macello da lire 1,30 a L. 1.35 al Kg.

Mercato di oggi

frutta			
Pere	20.—	»	40.—
Mele	20.—	»	40—
Castagne	12.—	»	16.—
Marroni	25.—	»	30.—
Galline	1.60	»	—.—
Anitre	1.25	»	—.—
Tacchini	1·20	»	—.—
Cereali			
Granoturco	14.30	»	16.—
nuovo	13.80	»	16.—
bianco	14.—	»	14.25
Giallonolno	16.50	»	—.—
Segala	16.—	»	—.—
Patate	8.—	»	9.29
agioli	20.—	»	35.—

TEATRO SOCIALE

Fiammata

L'attesa intensificò nei giorni decorsi il desiderio di riudire la compagnia di O. Calabresi; e ieri sera, prima rappresentazione delle quattro annunciate, il teatro era ornato di un pubblico elegante e affollatissimo.

La Commedia «La fiammata» di E. Kistemaekers, era ancora nel ricordo del pubblico quella emozionantissima evoluzione spirituale la cui rappresentazione due anni fa suscitò un entusiasmo tale da dover essere per due sere consecutive ripetuta.

E ieri sera, se pur l'entusiasmo non raggiunse negli spettatori l'altezza di quelle prime sere — la Commedia non era più nuova e non era quindi nuove le impressioni che generava, ecco il perchè — pur tuttavia riconfermò negli interpreti, gli stessi della prima rappresentazione, il successo pieno, incondizionato.

L'arte veramente suggestiva con cui il Calabresi nella piccola parte di Glogau, la Chiantoni in Monica Felt, il Sabbatini in col. Felt si produssero, si meritarono un applauso alla fine del primo lunghissimo atto, quattro al secondo e due al terzo.

Pure il Piergiovanni, il Mina, il Zaccheroni, il Ferrero e la Mina condivisero con merito il successo.

Stassera una novità «L'Occidente» pure del Kistemaekers.

Domani alle ore 15 straordinaria Mattinata con «Il padrone delle Ferriere» di Ohnet; nella serata «I due Blasoni» di Blumenthal.

Cucina popolare. — Razioni consumate durante il mese di Ottobre, 64064; cioè Minestre 22213, Carne 6172, Verdura 3515, Pane 26994, Latte 1976, Brodo 353, Vino 2392, Uova 449

Atterrano e derubano un emigrante sulla pubblica via.

Un'audacissima rapina è stata l'altra sera commessa a danno d'un operaio emigrato dalla Rumenia, certo Lorenzo Pianon d'anni 57 della provincia di Belluno.

Giunto nella nostra città con 120 corone delle quali voleva effettuare il cambio, fece ricerca d'un cambio-valute; ma nè alla stazione ferroviaria nè in Piazza Vittorio potè essere servito. Riprese allora la via della Stazione, e giunto in un punto imprecisato — era affatto ignaro delle vie della città — fu avvicinato da uno o due ignoti ai quali confidò l'entità dell'importo che teneva con se e chiese informazioni sul modo migliore per effettuarne il cambio.

Gl'improvvisati confidenti si proposero d'accompagnarlo essi stessi ad un cambio vicino, e riuscirono a trarlo così per vie secondarie in un punto oscuro e deserto della città. Quivi lo assalirono improvvisamente lo atterrarono, lo derubarono del peculio, e poi se la svignarono.

Al povero Pianon non rimase che rivolgersi alla questura, la quale per mezzo del V. Brigadiere Fortunati ha iniziato indagini attive, finora però senza alcun risultato.

Sulla salma del disgraziato Bosco. — Ieri giunsero in città e si recarono nella cella mortuaria del Cimitero per l'estremo addio alla salma del povero Bosco, la vittima dell'investimento ferroviario di Godia, i parenti del defunto, i quali alla presenza del cadavere proruppero in pianto ed in escadescenze tali da rendersi necessario l'intervento dei vigili Urbani per calmarli e farli allontanare.

Un furto di pane. — Ieri sera due soldati di guardia del 2 fanteria sorpresero a rubare delle razioni di pane da una finestra in Via dei Missionari, certi Giovanni Giola d'ignoti d'anni 29 da S. Daniele e Emilio Armellini di Antonio d'anni 29 da Tarcento.

Dagli stessi militi i due furono accompagnati in Questura ed ivi trattenuti.

I Richiamati della classe 1890 in congedo. — Il Ministero della Guerra ha fissato per il giorno 15 corr. il congedamento dei richiamati della classe 1890.

Un dispaccio da Roma della «Gazzetta del popolo» di Torino ritiene che sarà presto congedata anche la classe del 1891.

Pretura del I. Mandamento

Giudice dott. Valenzano. — P. M. dott. Ciutti — Cancelliere Franchelazzi.

La «Patria» assolta per inesistenza di reato

Il nostro giornale narrò, tempo addietro, che il signor Angelo Del Fabbro, direttore (o presunto tale) della cessata *Mosca bianca* era stato schiaffeggiato dal signor Guido Rea. Nella narrazione — che fedelmente riportava il racconto del Rea ad un nostro redattore — il signor Del Fabbro credette di riscontrare gli elementi dell'ingiuria; e si querelò. E ieri, dovette comparire in Pretura il nostro Direttore e gerente Domenico Del Bianco.

Il pretore fece le pratiche rituali per una riconciliazione. Il Del Fabbro domandò che la Patria affermasse non vero il racconto stampato, il nostro Direttore e il difensore avvocato Giacomo Centazzo, dichiararono di non poterlo fare: tutto al più per dimostrare il loro spirito conciliativo avrebbero accettato di stampare una dichiarazione del signor Del Fabbro in tale senso, cosa che egli avrebbe potuto ottenere dalla «Patria» nel giorno seguente alla pubblicazione, senza ricorrere a querele. Si concordò una formula e già si stava per stendere l'atto di recesso.

— Chi paga le spese? domandò il Pretore.

— Ma... io no — rispose il Del Fabbro. — Non ho di che pagare, io.

— E noi non intendiamo assumerci veruna spesa — dichiarò l'avvocato.

— Bene bene... Porti un foglio di carta bollata — ordinò il R. Pretore al cancelliere.

Il foglio costa l. 1.25; ma poichè il sig. Del Fabbro dice che non possiede neppur questo importo, essendo partito la mattina da Colloredo senza prender seco il portamonete, il dibattimento continua.

Il signor del Fabbro conferma la querela; il nostro Direttore spiega come il giornale abbia riferito un fatto di cronaca senza il più lontano pensiero d'ingiuriare, come si riferiscono i fatti di cronaca quando sieno di dominio pubblico e possano per il pubblico avere un interesse. Non il del Fabbro come persona, ma il del Fabbro come Direttore (reale o presunto) della «Mosca Bianca» era per il momento, persona interessante e perciò anche la scena fra lui e il Rea poteva «interessare»

Questi, a domande del Pretore, negò la verità del racconto pubblicato, negò lo schiaffo, negò le scuse fatte nel pomeriggio.

Ma venne il signor Guido Rea, citato come testimonio, a confermare in ogni sua parte il racconto della «Patria», confermando ch'era stato egli medesimo a narrare i particolari, della cosa, riprodotti dal nostro giornale fedelmente, per quanto con intonazioni scherzosa.

E venne anche un altro testimonio, che aveva assistito alla scena, a suffragare questa deposizione.

Il Pubblico Ministero propose l'assoluzione per inesistenza di reato; il nostro difensore avv. Centazzo, brevemente illustrandola, si associò alla proposta; e il Pretore pronunciò sentenza con la quale si dichiarava assolta la «Patria» nella persona del suo direttore e per inesistenza di reato, condannando il signor Del Fabbro nelle spese.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «*Liscivia liquida*» PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata; Rifiutate tutte le immitazioni!!

Liscive in Polvere di tutte le qualità

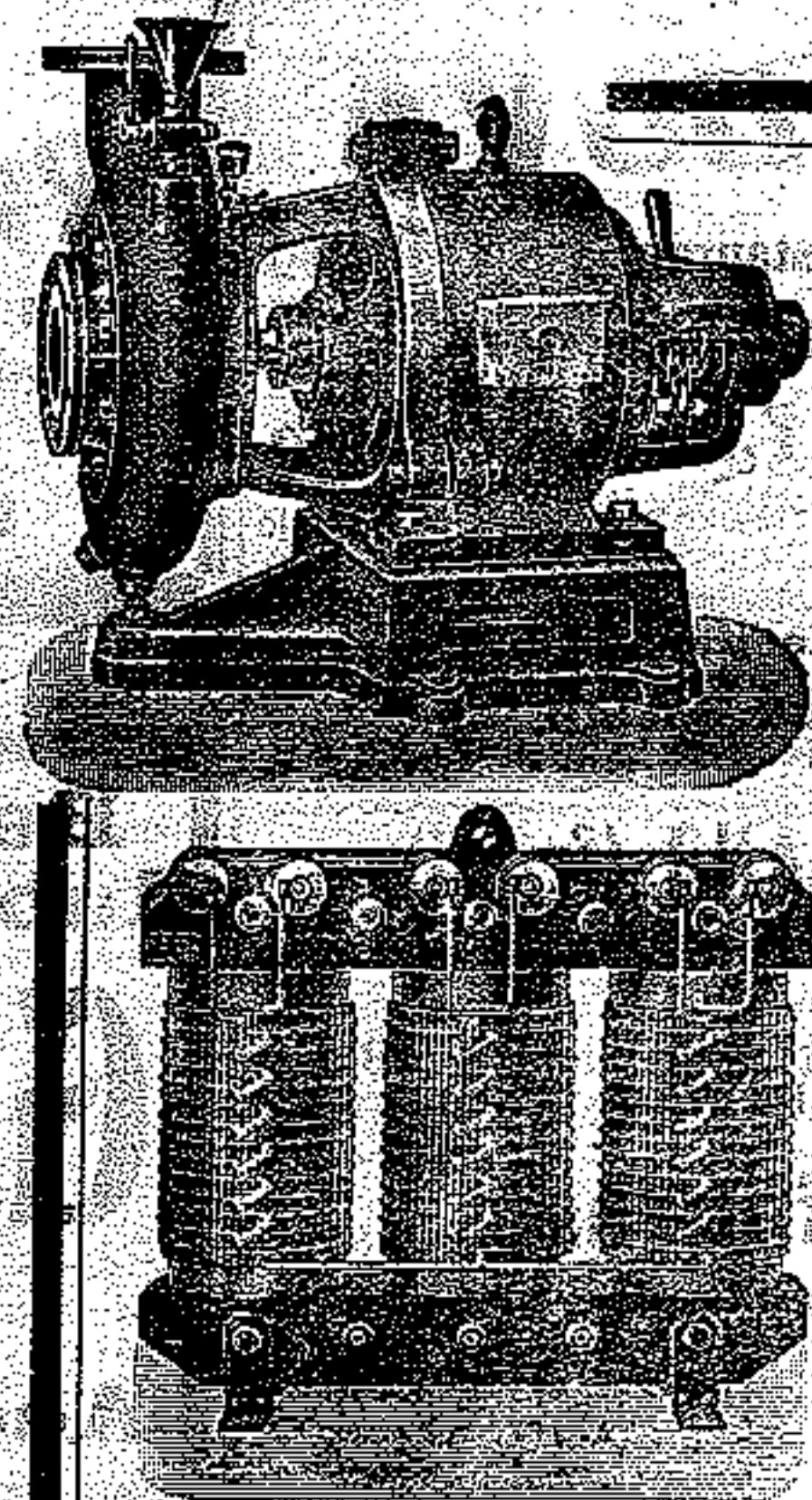
Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Creme da Scarpe di ogni Marca.

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature; Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai!! Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe. Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri

fabbricati in Italia

PREZZI RIDOTTISSIMI

EMANCIPIAMOCI da' CARBONE!

INDUSTRIALI - MUNICIPI ed ENTI GOVERNATIVI - AGRICOLTORI - IMPRENDITORI cui interessa non interrompere lavori, forniture, servizi pubblici. ecc.

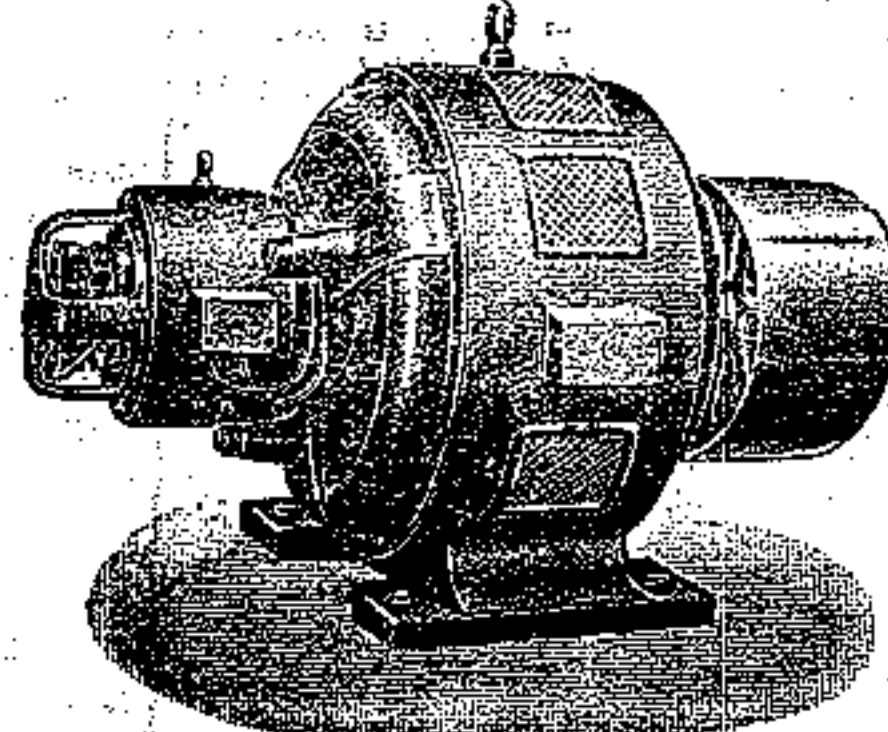
Si provvedano d'urgenza di macchine elettriche dalla Ditta

ERCOLE MARELLI & C. - MILANO

STABILIMENTI in SESTO SAN GIOVANNI - Casella Postale 1254

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI-TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE-VENTILATORI

Merce pronta!
Nessun aumento di prezzo!
Consuete condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco

TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4,25 e L. 7.25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero «**Amaro Mantovani**» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

Non più Capelli nè Barba Grigi o Bianchi!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'**ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'**ACQUA SALLÈS** *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, Bruno scuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, **PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

L'acqua Salso-Jodica di SALES

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1881

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE (Voghera)

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Iodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. — ***L'ACQUA di SALES*** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ Distinti clinici, dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 2, 4, 6 Beaumè, *indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali e* ...

PER IPODERMOTERAPIA L'Acqua di Sales viene posta anche in fiale per ipodermoterapia dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico C. Pagani Milano — che invia saggi gratis ai signori Sanitari che ne fanno richiesta con semplice «biglietto visita.» — Prezzo di vendita scatole da 20 fiale L. 4

GRATIS l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire **UNA** la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale. L. 2 la Boccetta di 24 Pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1 60 la boccetta di 18 pillole latfifughe

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta — Roma — Genova

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17
Si reca a domicilio.

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata **preserva** da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le **ulcerazioni**, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.25** - per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello **smalto**, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini;**
Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco